



infatti, è la difesa della privacy alla quale il social network di Mark Zuckerberg non è particolarmente attento. Ma escludendo la cessione dei dati del data base sterminato di Fb per scopi di marketing tutto il resto è adesso (quasi) a discrezione dell'utente che deve valutare i pericoli che sono molto più insidiosi di quanto si creda: c'è chi posta di essere in vacanza per ritrovarsi al ritorno la casa svaligiata. Ma pare (l'aggettivo indefinito è necessario perché la notizia l'ho letta, ci ho riso su pur reputandola poco credibile quindi prendetela con le pinze) ci sia stata una 44enne palermitana che ha denunciato il furto dell'arredamento della casa del proprio animaletto in 'Pet Society', uno dei giochi di ruolo più cliccati su Fb con il giudice che avrebbe dato corso alle indagini.

Meno invasivi sono i blog calati però in Italia di oltre un milione nel solo 2009 seguendo la curva discendente mondiale. Niente interattività, niente piazza virtuale, solo uno spazio per raccontare quello che si vuole. Secondo una ricerca di Human Highway, realizzata in collaborazione con Liquida che è uno dei più importanti aggregatori italiani di blog, sono 2,3 milioni i lettori abituali di blog di informazione e attualità e sono in prevalenza uomini, di età compresa tra 35 e 54 anni, residenti nel Nord-Ovest e nel Centro e solo la metà di questi legge anche quotidiani on line. In attesa dell'esplosione italiana di Twitter, il sistema di microblogging preferito dalle star di Oltreoceano, che ancora tarda; assistendo al declino inesorabile di MySpace dove rimangono di preferenza i più giovani amanti della musica e lasciando a LinkedIn il ruolo di social network per gli affari ai cultori non re-

sta che continuare a postare, twittare e condividere mentre agli scettici, for-

se, dare un'occhiata... giusto per non farsi sorpassare dal mondo che va. •

## face...boom!

Mentre il cinema lancia il film sul genio (anche furbo) di Mark Zuckemberg, l'inventore di Facebook (nella foto), il più popolare dei Social network lancia le novità sull'uso di FB mobile. Gli smartphone saranno lo strumento sostitutivo del pc per poter utilizzare Facebook in ogni istante e per molti usi, più di quanto non si faccia attualmente. Prima novità della novità, le app con capacità sociali all'interno di uno smartphone che potranno integrarsi con Facebook. Senza ricorrere più a username e password, per l'accesso basterà pigiare su "one touch", una semplice pressione sullo schermo. Una delle innovazioni più interessanti si chiama, poi, 'Deals', affari, e sviluppa un concetto già introdotto da Foursquare. In sostanza, sarà possibile, per chiunque voglia, definire un "affare" legato a una particolare area geografica, sia un negozio o un ente. Le tipologie di affare sono quattro, 'individuale', 'lealtà', 'amico' e 'solidarietà'. Gli affari individuali sono ad esempio sconti o promozioni sulla merce di un particolare negozio. 'Lealtà' sono offerte relative alla frequenza di check-in in un particolare luogo. 'Amico' è un tipo di affare legato alla presenza di una persona nei propri contatti, come un passaparola, e 'solidarietà' un'opzione legata ai progetti sociali. Le 'app' per le due principali piattaforme mobili (**Android e iPhone**) sono state aggiornate. Nessuna novità ufficiale per l'iPad, poiché, secondo Zuckerberg, "LiPad non è 'mobile' in senso stretto". Un'app ufficiale di Facebook



per il tablet Apple, al momento in cui scriviamo, ancora non c'è. Ne esistono diverse realizzate da terze parti, ma per i maniaci di FB noi consigliamo, se muniti di Ipad con 3G o se connessi in wi fi, di collegarsi a Safari e navigare attraverso il sito principale, oggi per notorietà secondo soltanto a Google. Tanto, appunto, da meritare un film, che non manca di suscitare curiosità e raccogliere consensi. "The social network", questo il titolo, presentato di recente pure a Roma, è la storia di Mark, alias Mark Zuckerberg, che rompe con la sua ragazza e quasi per vendetta fa irruzione nei computer di una delle università più prestigiose del mondo per dare vita ad un sito database di tutte le ragazze del campus. Sono gli inizi di quello che diventerà il social network per eccellenza. Il film è uno spaccato sulla creazione di Facebook e anche sulle tante controversie, nonché battaglie legali, di chi ne reclamava la paternità. A partire dai due rampolli di casa Winklevoss (Armie Hammer e Josh Pence), campioni di canottaggio, a quello che inizialmente era il miglior amico di Zuckerberg, Eduardo Saverin (Andrew Garfield), passando per la parentesi oscura della partnership con Sean Parker (la popstar Justin Timberlake), fondatore di Napster.